



Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica
Università di Napoli Federico II
via Forno Vecchio 36, Napoli

GIORNATE INTERNAZIONALI DI STUDIO

Abitare il nuovo/abitare di nuovo ai tempi della crisi

Call for papers

Nell'attuale congiuntura politico-economica, che risente degli effetti generati dalla crisi finanziaria globale partita nel 2007-08, la riduzione della spesa pubblica in settori nevralgici come i servizi, le attrezzature e il welfare, si incrocia con forme diffuse di conflitto sociale e di emergenza ambientale, richiamando l'attenzione, in Europa come altrove, verso modelli innovativi di abitabilità ispirati a principi di adattamento ed innovazione.

In questo quadro, il tema dei diritti alla città, all'ambiente e alla casa si ripropone come una delle questioni centrali su cui la pianificazione dello spazio abitato è chiamata a interrogarsi mettendo in discussione temi, strategie e strumenti di progettazione e di governo.

In tal modo ritorna fondamentale il tema del progetto della residenza, attraverso il quale risulta possibile approfondire questioni finora poco esplorate nella città contemporanea; infatti è sempre più chiaro che la stessa questione dell'abitare da un lato investe il rapporto con le articolate formazioni urbane attuali e con nuove categorie spaziali, e dall'altro il mondo delle costruzioni in termini di sostenibilità ambientale, uso razionale delle risorse, gestione dei patrimoni esistenti.

In questa prospettiva, si pone l'invito rivolto a studiosi di diversi campi disciplinari coinvolti nelle trasformazioni dello spazio abitato a partecipare ad un confronto su diverse ipotesi di lavoro, qui di seguito sinteticamente formulate.

1. TRACCE

T1. STRUMENTI E STRATEGIE PER ABITARE LA CRISI

Nella fase attuale la pianificazione urbana e territoriale si misura, alle diverse scale, con nuove domande e dimensioni dell'abitare prodotte, a ridosso della crisi, da fenomeni in buona parte inediti (combinazioni fra povertà e marginalità, polarizzazione di degrado e rigenerazione ambientale, semplificazione funzionale, ecc..).

In questa prospettiva, ad esempio, il divide economico e politico tra regioni dell'Europa continentale e regioni periferiche, al centro delle politiche di coesione e sviluppo prodotte dall'UE negli anni passati, sembra aggravato dalla congiuntura attuale che investe paesi a rischio di periferizzazione o di parcellizzazione interna.

Sembrano ormai mature le condizioni per un nuovo progetto di territorio e di paesaggio che tenga insieme le trasformazioni dello spazio costruito con le forme emergenti del cambiamento sociale ed economico, in un clima politico e culturale che, a distanza di quarant'anni, ripropone in una diversa prospettiva parole-chiave come austerità e sobrietà.

Infine la rinnovata attenzione al tema delle micropolitiche urbane, ovvero alle pratiche di produzione sociale dello spazio abitato che si misurano con il tema del potere e del conflitto sociale, rilancia, da una diversa angolazione, una riflessione sulle potenzialità che la ricerca sul campo, condotta attraverso casi molto spesso disegnati sulla dimensione micro, può dispiegare nei termini di una diversa interpretazione degli "effetti della globalizzazione" sulle città contemporanee.

T2. ABITARE: IL PROGETTO DELLA RESIDENZA

Il tema della residenza è stato frequentemente affrontato, negli ultimi anni, nell'ambito delle questioni della dispersione o della densità insediativa, in termini di aggiornamento tecnologico e di sostenibilità energetica, o ancora in termini sociali, anche ai fini della costruzione di nuovi alloggi.

Sebbene tutti questi aspetti abbiano ovviamente un ruolo ineliminabile nella riflessione sulla residenza contemporanea, è importante ritornare a considerare alcuni aspetti strettamente progettuali: il programma, le soluzioni organizzative, le tipologie edilizie, le tipologie di aggregazione, gli spazi comuni, gli spazi semipubblici e pubblici. E ritornare a considerare il ruolo fortemente connotativo delle specifiche culture insediative sempre svolto dal tema dell'abitare.

Ragionare sul progetto della residenza significa allora focalizzare l'attenzione sugli spazi della città contemporanea, non solo per le grandi aree di addizione urbana, ma anche nei molteplici luoghi irrisolti e incompiuti, in tutte quelle aree intercluse, ibride, di frizione o di scarto, interne al corpo strutturato delle città.

Un ulteriore campo di riflessione è offerto dalle trasformazioni da attuare nelle parti urbane consolidate, dove il patrimonio architettonico esistente si adegua incessantemente con processi che partono dall'interno e che producono spazialità tipologie e modi di abitare diversi, con un approccio al progetto radicato sull'interpretazione delle tracce materiali e immateriali suggerite dalla preesistenza, cui si coniugano echi di modelli teorici.

Di fronte a questa molteplicità di casi e di situazioni risulta importante sviluppare un confronto sui progetti che abbiano affrontato tali temi e sui diversi approfondimenti teorici svolti (dagli studi sulle abitazioni alle ricerche urbane sulle nuove problematiche legate all'esistente, alla necessità di controllo dell'uso delle risorse).

Da questo insieme di diversi contributi potrà scaturire un apporto innovativo al tema, riesaminando criticamente alcune "costanti" del progetto della casa, quali la riconoscibilità, la modularità e l'aggregabilità, solo per fare alcuni esempi.

A queste costanti si possono utilmente relazionare altri aspetti su cui riflette il progetto contemporaneo della casa allorché lavora su nuove categorie spaziali, a partire da un'idea ampliata di flessibilità, versatilità, articolazione funzionale, configurandosi come una strategia progettuale per rispondere alle istanze di modificabilità degli stili di vita e di cambiamento del nucleo familiare, che richiedono impostazioni più aperte alle differenze dell'abitare.

T3. PROCESSI SOSTENIBILI PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

Nel quadro attuale di crisi ambientale, energetica, economica e sociale si impone una riflessione sulle capacità di lettura delle dinamiche urbane e dei vari contesti in cui oggi si delineano nuove sfide per il costruire indotte da scenari caratterizzati da risorse ambientali "scarse" (territorio e acqua), da una limitata disponibilità di risorse finanziarie e da crescenti costi energetici e ambientali per la gestione dei processi produttivi e del ciclo di vita degli edifici, con la conseguente difficoltà a puntare sulle grandi opere o su programmi di edificazione complessi.

L'oggettiva condizione di crisi e la consapevolezza che le trasformazioni in atto possano rivelarsi in parte non reversibili, spingono dunque alla individuazione di strategie, processi, strumenti, soluzioni progettuali e tecnologie per definire logiche nel settore delle costruzioni capaci di offrire risposte efficaci alle questioni evidenziate. In questo quadro si sottolinea il ruolo significativo del mondo della ricerca per la sua capacità di inquadrare numerose tematiche strategiche che possono essere individuate nella capacità di mitigazione e adattamento a nuove condizioni ambientali esito dei cambiamenti climatici, nella proposizione di migliori modelli abitativi, nella definizione di modalità appropriate per uno sviluppo economico del settore compatibile con le esigenze sociali e culturali degli individui.

I campi di azione propri dell'architettura, nei quali potranno meglio coniugarsi la crescita economica, la salvaguardia ambientale e il ricorso a nuove basi energetiche, sono individuati, secondo numerosi studi, nella riqualificazione edilizia e urbana, nelle azioni di energy saving connesse agli spazi urbani e agli edifici, nell'innovazione tecnologica, nell'approccio prestazionale, nella dimensione locale dello sviluppo urbano ed edilizio, nella progettazione sostenibile strategicamente orientata e "misurata".

2. PRESENTAZIONE DEGLI ABSTRACT

Gli abstract non potranno superare la lunghezza di 2.500 caratteri e dovranno recare il titolo della relazione, il nome dell'autore/degli autori, la loro qualifica, l'Università di provenienza o l'eventuale organizzazione a cui appartengono, l'indirizzo di posta elettronica ed un numero di telefono, organizzati secondo il format scaricabile dal sito www.dpuu.it.

Ciascun autore non potrà presentare più di un abstract, oppure non potrà figurare in più di due gruppi di coautori.

L'abstract dovrà illustrare sinteticamente l'argomento della comunicazione sottolineando gli aspetti generalizzabili che possono fornire un contributo di conoscenza agli altri partecipanti. L'argomento sarà collocato sullo sfondo dello stato dell'arte evidenziando il contributo originale che l'autore apporta con il proprio lavoro. Si possono citare solamente i riferimenti bibliografici fondamentali usando il sistema autore-data nel testo e riferimento completo alla fine dell'abstract.

L'autore indicherà la traccia a cui intende far afferire il suo contributo (ma la decisione definitiva in merito sarà presa dal Comitato Scientifico Organizzativo) e di che tipo sarà la relazione completa (rapporto di ricerca o illustrazione di progetti).

Gli abstract devono essere inviati entro e non oltre il **15 settembre 2012** in formato Word, all'indirizzo mail: abitareilfuturo@dpuu.it

L'avviso dell'accettazione degli abstract sarà comunicato entro il **30 settembre**. Sul sito www.dpuu.it dopo il 30 settembre saranno pubblicati gli abstract accettati.

3. RELAZIONE COMPLETA

Gli autori selezionati si impegnano a presentare il loro testo completo entro il **31 ottobre 2012**. Ciascuna relazione deve essere accompagnata da una sintesi in lingua inglese della lunghezza pari al 20% del testo in italiano.

Sono previsti due tipi di testo:

a) Rapporto di ricerca.

È un testo della lunghezza massima di 30.000 caratteri spazi inclusi in formato Microsoft Word, con la possibilità di inserire un massimo di 3 illustrazioni in bianco/nero.

b) Illustrazione di progetti.

Può contenere fino ad un massimo di 10 illustrazioni (fotografie o disegni) in bianco/nero, con un testo di massimo 15.000 caratteri in formato Microsoft Word.

Informazioni più dettagliate sui formati delle Relazioni Complete saranno fornite agli autori i cui abstract sono stati accettati.

4. COMITATO SCIENTIFICO-ORGANIZZATIVO

Il Comitato seleziona gli abstract pervenuti, comunicando l'accettazione agli autori entro il **30 settembre**. Contestualmente all'accettazione potranno essere forniti suggerimenti agli autori per la compilazione della relazione completa. Di seguito sono riportati i componenti del comitato con le tracce di cui sono responsabili:

T1. STRUMENTI E STRATEGIE PER ABITARE LA CRISI

Laura Lieto, Maria Federica Palestino e Marichela Sepe

T2. ABITARE: IL PROGETTO DELLA RESIDENZA

Gioconda Cafiero, Rejana Lucci e Pasquale Miano

T3. PROCESSI SOSTENIBILI PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

Mariangela Bellomo e Mario Losasso

Il Comitato scientifico-organizzativo assicura la sua presenza all'interno delle sessioni in cui saranno presentate le relazioni, facendosi coadiuvare da altri coordinatori, scelti al momento della redazione del programma definitivo. Provvederà, a conclusione del convegno, a redigere le sintesi di quanto presentato all'interno delle tracce e segnalerà le relazioni che ritiene di maggiore interesse perché abbiano l'opportuno rilievo nella pubblicazione degli atti delle giornate di studio.

5. PRESENTAZIONI ALLE GIORNATE INTERNAZIONALI DI STUDIO

Le presentazioni all'incontro avranno la durata di 15 minuti. Potranno essere usati file Power Point o pdf da proiettare in sala. I file saranno consegnati, all'inizio della sessione, al coordinatore perché siano inseriti nel computer in dotazione in ciascuna aula, che sarà completamente attrezzata per lo scopo. Nel caso in cui i partecipanti intendano presentare altri materiali, quali diapositive o pannelli, dovranno avvertire l'organizzazione prima del **31 ottobre**.

6. LINGUE

Le lingue ufficiali delle Giornate internazionali di studio sono l'italiano e l'inglese.

PROGRAMMA GENERALE

Mercoledì 12 dicembre

ore 15-16 Saluti delle Autorità

ore 16-19 Relazioni introduttive

Giovedì 13 dicembre

ore 9,30-11,15 Sessioni parallele

ore 11,45- 13,30 Sessioni parallele

ore 13,30-14,30 Pranzo

ore 14,30-16,15 Sessioni parallele

ore 16,30-18,15 Sessioni parallele

ore 18,30-19,30 Tavola rotonda conclusiva

Contributo d'iscrizione

Ordinario € 130,00

Dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti € 80,00

Il contributo dà diritto ad una copia degli atti

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Chiara Allegretti, Francesca Avitabile, Gilda Berruti, Emanuela Coppola, Orfina Fatigato, Paola Scala

SEGRETERIA TECNICA

Eleonora Di Vicino, Marco Facchini, Patrizia Masucci, Laura Perillo, Pasquale Scotto Rosato

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Antonietta Paladino, Patrizia Argy, Flavia Santocchio

Contatti

abitareilfuturo@dpuu.it

telefono: +39 081 2538725, +39 081 2538638

fax: +39 081 2538717

www.dpuu@unina.it